



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità  
Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*

Roma, 17 aprile 2025

Il giorno 17 aprile 2025, come da convocazione del 28 marzo u.s., si è riunito, presso la sede della Presidenza del Consiglio dei ministri di Largo Chigi n. 19, l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità con il seguente ordine del giorno:

- 1) Aggiornamento sullo stato di attuazione della riforma della disabilità di cui al decreto legislativo n. 62 del 2024
- 2) Informativa sulla redazione del programma di azione triennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità
- 3) Informativa sullo stato di predisposizione della relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità
- 4) Informativa sulla costituzione di gruppi di lavoro e studio nell'ambito dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità
- 5) Informativa sulle iniziative di informazione e di comunicazione, nonché degli eventi e dei convegni sotto l'egida dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità
- 6) Varie ed eventuali.

La riunione si tiene in modalità mista, con la partecipazione in presenza di:

- Alessandra Locatelli, Ministro per le disabilità
- Antonio Caponetto, Capo di Gabinetto Ministro per le disabilità
- Gianfranco Pasquadibisceglie, Capo del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità
- Serafino Corti, coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità
- Gianfranco De Robertis, esperto nell'ambito della Segreteria tecnica per le politiche in materia di disabilità
- Esperti della Segreteria tecnica dell'Osservatorio
- Funzionari degli uffici di diretta collaborazione del Ministro
- Dirigenti e Funzionari del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Membri ed esperti dell’Osservatorio in presenza:

- Liliana La Sala, Ministero della Salute
- Mariangela Di Gneo, Ministero dell’Istruzione e del Merito
- Alessandro Solipaca, ISTAT
- Filippo Bonanni, INPS
- Valerio Serino, CGIL
- Alberto Alberani, Forum nazionale del terzo settore
- Annalisa D’Amato, ANCI
- Samantha Palombo, ANCI
- Linda Legname, UICI
- Nicolas Marzolino, ANVCG
- Roberto Serio, ANVCG
- Domenico Sabia, esperto
- Raffaele Ciambrone, esperto
- Paolo Bandiera, esperto
- Angelo Cerracchio, esperto

Membri dell’Osservatorio da remoto:

- Vincenzo Falabella, FISH
- Nazaro Pagano, ANMIC e FAND
- Mario Iossa, Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale
- Luca Andreoletti, Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale
- Marialaura Angeletti, Dipartimento funzione pubblica
- Simona Durante, Ministero dell’Università e della Ricerca
- Maria Manuela Bernabei, Dipartimento per le politiche della famiglia
- Ombretta Renzi, Dipartimento per lo sport
- Adriana Apollonio, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- Giulia Capitani, Ministero dell’economia e delle finanze
- Pamela Maddaloni, INAIL
- Roberto Speziale, ANFFAS
- Antonino Mondello, UNMS
- Silvia Stefanovichj, CISL
- Giovanni Scacciavillani, UGL
- David Magini, ANMIL

Invitati permanenti in presenza:



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Gabriele Gamberi, GLIC
- Giuseppe Scarponi FNATC
- Fulvio De Nigris, Amici di Luca
- Marco Espa, ABC
- Roberto Pili, IERFOP
- Claudio Puppo, ANGLAT
- Pina Spatola, Dipartimento della protezione civile
- Pietro Turco, ADV

Invitati permanenti da remoto:

- Annalisa Scopinaro, UNIAMO
- Alessandro Chiarini, CONFAD
- Francesca Romana Trisciuzzi, AICS
- Maria Luisa Scattoni, ISS
- Pina Esposito, AISLA
- Elisabetta Iannelli, FAVO

Partecipano, inoltre, in presenza:

- Maurizio Borgo, Presidente dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità
- Antonio Pelagatti, Componente dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità
- Caterina Lombardo, CNUDD
- Erika Tognaccini, CNOAS
- Suor Veronica Donatello, CEI
- Francesco Comellini, CONFSAL
- Pietro Cirrincione, Gruppo Asperger
- Gaetano Santonocito, AIAS
- Martina Fuga, Cooldown
- Laura Baldassarre, UNICEF
- Arianna Felcetti, ISAAC
- Giovanni Gianbattista, Forum nazionale delle associazioni familiari
- Renato Pujatti, Pordenone Fiere
- Francesco Terrin, Pordenone Fiere

Partecipano, inoltre, da remoto:

- Mirella Silvani, Ordine degli Assistenti sociali



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Rossano Bartoli, Lega del filo d'oro
- Paola Salerno, Croce Rossa
- Marta Migliosi, UILDM
- Antonio Cotura, FIADDA
- Stefano Spagnol, Ministero della Difesa

Per la riunione in oggetto è stato predisposto inoltre il servizio di interpretariato in Lingua Italiana dei Segni - LIS e il servizio di sottotitolazione mediante *respeaking*.

\*\*\*

All'inizio della riunione **Alessandra Locatelli – Ministro per le disabilità** passa la parola a **Suor Veronica Donatello - Responsabile del Servizio Nazionale per la Pastorale delle Persone con disabilità della CEI** per una breve illustrazione delle iniziative che si svolgeranno nell'ambito del Giubileo delle Persone con disabilità il 28 e il 29 aprile 2025.

Suor Veronica ringrazia per l'invito e ricorda i due focus del Giubileo dedicato alle persone con disabilità: il progetto di vita e le nuove tecnologie. Il 28 mattina si terrà il convegno della CEI e poi la messa nel pomeriggio. Il 29 in mattinata si potranno ascoltare delle testimonianze, poi ci sarà il pranzo offerto dal dicastero e dalle 15:00 a Castel Sant'Angelo ci saranno degli stand e dei truck food: sarà un momento di festa anche con personaggi dello spettacolo. Sul sito si trovano tutte le informazioni. Sarà un Giubileo accessibile.

Il Ministro ringrazia Suor Veronica, invitando tutti i presenti a partecipare al Giubileo e passa la parola a **Renato Pujatti - Presidente della Fiera di Pordenone** per la presentazione della manifestazione “104 – The Caregiving Expo”, che si terrà dall’8 al 10 maggio presso Pordenone Fiere. Pujatti, avvalendosi di slide, presenta questo nuovo progetto fieristico che tratta tutti i temi che riguardano la disabilità. Questa è la prima edizione, ma *The Caregiving Expo* avrà una cadenza biennale e la seconda edizione si terrà a Pordenone nel 2027. La Fiera, uno spazio di circa 11.000 mq, sarà divisa in 3 diverse aree: una dedicata alle aziende, una alle associazioni e cooperative sociali e altre aziende, e poi la parte centrale sarà dedicata allo sport e al tempo libero. Ci saranno più di 100 espositori da tutta Italia e dall'estero. Pujatti ringrazia e ricorda che tutte le informazioni sono reperibili nel materiale portato e messo a disposizione di tutti i partecipanti.

Il Ministro procede poi con l'approvazione del verbale della riunione del 5 febbraio 2025.

Interviene successivamente **Gianfranco De Robertis - esperto nell'ambito della Segreteria tecnica per le politiche in materia di disabilità**, per quanto concerne il punto all'ordine del giorno relativo all'aggiornamento sullo stato di attuazione della riforma della disabilità di cui al decreto legislativo n. 62 del 2024. Viene ricordato preliminarmente che tutti



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

i decreti di competenza del Ministro per la disabilità sono stati emanati, sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale e sono quindi pienamente in vigore. La Riforma necessita, poi, di altri decreti, tra cui: il regolamento in materia di formazione, in assoluta sinergia con istituti come Inps e Inail ma soprattutto con tutti i soggetti che attueranno le valutazioni e l'elaborazione del progetto di vita; il regolamento sul monitoraggio della sperimentazione, sull'andamento della valutazione multidimensionale e il regolamento sull'autogestione del budget, strumento chiave nella costruzione effettiva di un progetto di vita. Dal 1° gennaio 2025 già in nove province è partita la sperimentazione e nello scorso autunno vi è stata una specifica formazione in loco con l'organizzazione di giornate formative coinvolgendo, nelle varie realtà, coloro che si dovranno occupare di valutazione di base, di valutazione multidimensionale ed elaborazione del progetto di vita. Affinché la riforma possa essere messa a terra sui territori occorre una riorganizzazione a livello territoriale.

Sono state già individuate altre undici province in sperimentazione e anche in questi territori si farà la medesima operazione già fatta nelle nove province. Al netto dei territori oggetto di sperimentazione, comunque, tutto il territorio nazionale deve essere preparato per la messa a regime della Riforma. De Robertis ricorda, poi, che nel regolamento sono previsti due livelli di formazione, un livello di carattere nazionale e un livello di carattere regionale. Per quanto riguarda la formazione di carattere nazionale il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità sarà affiancato da un pool di cinquanta esperti individuati dal Ministro per la disabilità, dal Ministero della salute e dal Ministero del lavoro e politiche sociali.

Il Ministro passa poi la parola a **Linda Legname – UICI**, la quale chiede se sia sbloccata la situazione in quei territori che avevano avuto qualche difficoltà iniziale, come Frosinone, e se già è stata presa visione di qualche verbale.

De Robertis risponde che grazie all'ultimo incontro avuto con Inps è stato mostrato esattamente l'andamento delle domande, poche all'inizio e poi tra marzo e aprile il numero di domande si è riallineato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Sul punto interviene, poi, **Filippo Bonanni - INPS** il quale riporta, brevemente, i dati dell'INPS sull'andamento della valutazione di base nelle nuove province: più del 57% dei certificati introduttivi sono stati definiti o lavorati. I territori, però, non sono omogenei. Questa percentuale su Frosinone è inferiore ma sta progressivamente migliorando. I verbali definiti sono tutti in corso di spedizione.

Il Ministro ringrazia l'INPS per la collaborazione e passa la parola a **Vincenzo Falabella – FISH** il quale chiede che l'Osservatorio si possa attivare con il Ministero della Salute per sollecitare quegli atti di sua competenza propedeutici a rendere la riforma concretamente sperimentata sui territori.

**De Robertis** precisa che il riferimento di Falabella è ad un decreto del Ministero della Salute che deve individuare non le procedure, ma i nuovi criteri di accertamento per le tre



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

patologie già oggetto di sperimentazione: disturbi dello spettro autistico, sclerosi multipla e diabete di tipo due. Il decreto in questione è in via di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Prende la parola **Nazaro Pagano - ANMIC e FAND** per alcune brevi considerazioni in merito allo stato di attuazione della riforma e ai processi di formazione sui territori e al grande lavoro svolto assieme ad INPS. Evidenzia, tuttavia, alcune resistenze da parte della federazione dei medici di medicina generale circa un paventato aumento dei tempi per la redazione del certificato ed un aumento del costo dello stesso.

Il Ministro ringrazia per gli interventi e passa la parola a **Liliana La Sala - Ministero della Salute**, la quale interviene brevemente solo per segnalare che c'è già stata una riunione al Ministero della salute per la valutazione di base, per i criteri relativi a un nuovo gruppo di quattro patologie: artrite reumatoide, malattie cardiovascolari, malattie relative alla broncopneumopatia cronica ostruttiva e malattie oncologiche.

Prende la parola **Pietro Cirrincione - Gruppo Asperger ONLUS**, il quale si sofferma sugli aspetti dedicati al disturbo dello spettro autistico e, in particolare, sul problema del certificato medico introduttivo e sul problema dei centri specializzati per gli adulti, perché in molte regioni non c'è un centro pubblico che faccia diagnosi per l'autismo nella persona adulta.

Interviene **Valerio Serino – CGIL**, il quale precisa che la CGIL ha segnalato problemi nell'applicazione della riforma, soprattutto nei primi due mesi e soprattutto in alcuni territori, ad esempio il problema della firma digitale, il problema dei costi del certificato medico introduttivo: segnalazioni fatte per la riforma, non contro la riforma. Chiede, poi, precisazioni sulle unità di supporto territoriale, come sono costituite e il loro funzionamento.

Il **Ministro** risponde, precisando che le unità territoriali sono state volute proprio per accompagnare il percorso dell'équipe multidimensionale. Lavoreranno sul territorio per affiancare questo nuovo modello di approccio, per supportarlo e per dare informazioni, in modo da creare una sorta di scambio di conoscenze pratiche.

Passa la parola a **De Robertis**, il quale interviene brevemente sulla nascita dell'esigenza dell'unità di supporto territoriale e sulla formazione.

Interviene poi **Roberto Pili – IERFOP** in merito al certificato rilasciato dai medici e relativamente alla formazione e sulla necessità di lavorare insieme sul territorio per un cambio di paradigma.

Prende successivamente la parola **Elisabetta Iannelli – FAVO**, la quale sottolinea la necessità di agire a livello di contrattazione del rapporto tra il medico di medicina generale e il sistema sanitario al fine di calmierare il costo del certificato medico introduttivo e di farlo rientrare, magari, in una prestazione di tipo assistenziale solidaristica tra le prestazioni gratuite del medico di medicina generale.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il **Ministro** ringrazia, sottolineando che il tema del certificato medico è già stato attenzionato e che si chiederà una riflessione da parte dell'Ordine dei medici e del Ministero della Salute per un dialogo su questo tema.

Interviene **Marta Migliosi – UILDM** per sottolineare che i progetti di vita delle persone con disabilità possono essere realizzati anche se la valutazione multidimensionale prevista dal D.lgs 62/2024 non è ancora a regime.

Il **Ministro** rappresenta che a partire dalla legge n. 328/2000 c'è la possibilità di avere il piano individuale ma che, di fatto, non sempre avviene. È bene che i territori si attrezzino in vista della nuova valutazione multidimensionale prevista dal D.lgs n. 62/2024 ma la cooperazione tra mondo sanitario, mondo sociale, terzo settore, dovrebbe già essere un modo di operare per dare risposte alla persona con disabilità.

Passando al punto all'ordine del giorno relativo all'informativa sulla redazione del Piano di azione triennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, il Ministro passa la parola a **Serafino Corti - coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità**. Corti rappresenta che il processo di redazione del Piano ha seguito un'impostazione metodologica condivisa, adottando un format strutturato per la redazione delle linee di azione, volto a favorire l'integrazione tra le diverse aree e la possibilità di riorganizzare i contenuti in modo strategico. Le proposte ricevute sono state studiate, aggregate o riallocate in base a una logica complessiva di coerenza e fattibilità. Corti sottolinea il superamento del modello "a silos", a favore di un approccio trasversale, integrato e contaminato, che ha permesso di valorizzare le intersezioni tra temi e competenze. Sulla base di tale lavoro è stata costruita la bozza del nuovo Piano, che comprende 64 linee di azione, organizzate in sette linee di intervento principali, concepite come veri e propri capitoli tematici del documento. Le prime cinque riguardano ambiti già noti e consolidati: accessibilità universale, benessere e salute, inclusione lavorativa, istruzione e formazione, progetto di vita. Le restanti due linee di intervento sono emerse dalla lettura trasversale delle proposte ricevute: una è dedicata alla sicurezza inclusiva e alla cooperazione internazionale, l'altra ai sistemi di monitoraggio e valutazione delle politiche per la disabilità. La scelta delle 64 linee di azione non ha seguito una logica esaustiva, ma è stata guidata da criteri di priorità, sostenibilità e concretezza operativa, nel rispetto della tempistica triennale del Piano. Le linee individuate sono da intendersi come azioni propedeutiche e abilitatrici, che potranno a loro volta generare ulteriori sviluppi e iniziative. È stato condotto anche un importante lavoro di revisione redazionale e linguistica, per garantire omogeneità e chiarezza nella redazione del documento. Corti chiarisce che la bozza sarà oggetto di un doppio ciclo di incontri con i gruppi di lavoro. Nel primo incontro saranno presentati i contenuti generali del Piano e illustrate nel dettaglio le linee di azione riferite al singolo gruppo. Il documento sarà reso disponibile in formato digitale nella modalità condivisa già utilizzata nei lavori



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

dell’Osservatorio. Il secondo incontro sarà dedicato al confronto e alla valutazione da parte dei componenti dei gruppi, con l’obiettivo di raccogliere osservazioni e proposte migliorative. Parallelamente, la bozza sarà trasmessa ai Ministeri competenti, affinché possano effettuare le proprie valutazioni di merito e di fattibilità in vista dell’approvazione definitiva. Il percorso istituzionale prevede, successivamente, l’approvazione dell’Osservatorio in seduta plenaria, l’esame da parte della Conferenza Unificata, il passaggio in Consiglio dei Ministri e infine la firma del Presidente della Repubblica.

Interviene **Francesco Comellini - ConfSal** per chiedere quale possibilità di intervento propositivo e proattivo delle associazioni e delle organizzazioni sindacali sia possibile all’interno dei gruppi di lavoro sulla bozza del documento che verrà presentato, con riferimento anche alle due ulteriori linee di intervento legate alla sicurezza inclusiva e al monitoraggio dei dati.

**Corti** rappresenta che la bozza è una sintesi delle proposte fatte e presentate dai partecipanti all’interno dei gruppi di lavoro, comprese le ulteriori due linee citate, per cui non sono state inserite informazioni diverse da quelle già pervenute nei diversi gruppi di lavoro. E’ stato fatto un lavoro di riorganizzazione dei contenuti e di rafforzamento della coerenza interna del documento.

In relazione, poi, al punto all’ordine del giorno relativo all’informativa sullo stato di predisposizione della relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità, **Corti** rappresenta che la relazione si configura come uno strumento fondamentale per fare il punto sull’andamento delle politiche pubbliche nel lungo arco temporale compreso tra il 2009 e il 2023 in quanto l’ultima relazione presentata risale al 2008. In precedenza, erano state redatte soltanto sei relazioni, con cadenza biennale, tra il 1995 e il 2008. La mancanza di aggiornamenti negli ultimi quindici anni ha reso necessario un imponente lavoro di raccolta, sintesi e riorganizzazione delle informazioni disponibili. Corti spiega che la redazione del documento è stata condotta dal Comitato Tecnico Scientifico, in collaborazione con la Segreteria Tecnica, ISTAT e il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità. Il documento è strutturato in quattro grandi sezioni: la prima parte della relazione, curata da ISTAT, offre una fotografia approfondita della condizione delle persone con disabilità in Italia, sulla base di dati amministrativi e indagini statistiche; la seconda parte è dedicata alla normativa nazionale; la terza parte raccoglie i contributi delle amministrazioni centrali, in merito alle azioni svolte negli anni di riferimento, con i contributi pervenuti da parte dei Ministeri a testimonianza di una importante disponibilità alla collaborazione istituzionale; la quarta e ultima parte è riservata ai contributi delle Regioni, delle Province autonome e delle Città metropolitane e anche in questo caso la partecipazione è stata elevata. Il documento sarà trasmesso al Parlamento e pubblicato in formato digitale.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro ringrazia Corti e passa la parola a **Paolo Bandiera – esperto e coordinatore gruppo di lavoro “Progetto di Vita”** e **Alessandro Solipaca - ISTAT** per relazionare con riferimento al punto all’ordine del giorno relativo all’informativa sulla costituzione di gruppi di lavoro e studio nell’ambito dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

**Bandiera** rappresenta che, all’interno del gruppo da lui coordinato è stato affrontato il tema dell’affettività, alla luce delle previsioni contenute nella legge delega e nel decreto legislativo n. 62/2024, che ne riconoscono l’importanza come ambito costitutivo del progetto di vita. Il gruppo ha analizzato il tema in modo aperto e multidimensionale, individuando quattro aree chiave: l’affettività come legame sociale ed emotivo; la relazione tra affettività, sessualità e intimità personale; il diritto alla genitorialità e alla pianificazione familiare; e l’affettività come educazione, anche in chiave preventiva rispetto a discriminazioni e abusi. Sono state elaborate due proposte di linea di azione da inserire nel Piano Triennale, rispettivamente sull’affettività e sessualità e sulla genitorialità. Sono emerse criticità legate alla carenza di competenze, percorsi educativi e supporti adeguati, ma anche buone pratiche sviluppate da enti del Terzo Settore. Si è deciso, quindi, di proseguire l’approfondimento con un’attività di studio mirata all’interno del gruppo di lavoro, con l’obiettivo di formulare indicazioni concrete per politiche pubbliche inclusive e coerenti con i principi di autodeterminazione, libertà di scelta e accessibilità. Verranno programmati degli incontri del gruppo di lavoro dedicati esclusivamente a questo tema.

La parola passa a **Solipaca** che illustra un progetto di studio finalizzato all’ampliamento dell’informazione statistica ed epidemiologica sulla disabilità, con particolare riferimento all’analisi delle diagnosi contenute nelle certificazioni rilasciate dalle commissioni medico-legali dell’INPS. L’iniziativa nasce dall’esigenza, emersa in tutti i gruppi di lavoro dell’Osservatorio, di approfondire la dimensione epidemiologica della disabilità, per analizzare in maniera più approfondita le condizioni di vita delle persone a partire dalle patologie riscontrate. Il progetto si basa sul quadro normativo del Programma Statistico Nazionale, che ha previsto la costituzione di un registro della disabilità e consente, superando i limiti imposti dalla normativa sulla privacy, l’utilizzo dei dati certificativi anche a fini non amministrativi. L’obiettivo principale è la realizzazione di una mappatura delle principali patologie certificate, utile per la pianificazione di interventi sanitari e sociali più mirati. Solipaca informa che il gruppo di studio è stato istituito formalmente nel marzo 2025 e riunisce competenze multidisciplinari con la partecipazione degli esperti del Comitato Tecnico Scientifico dell’Osservatorio, rappresentanti dell’INPS, dell’Istituto Superiore di Sanità, del Ministero della Salute, delle Università La Sapienza, Tor Vergata e della Pontificia Università Salesiana. Il coordinamento scientifico è affidato all’ISTAT, unico soggetto titolato all’elaborazione di



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

questi dati. I lavori del gruppo inizieranno a maggio e si prevede la conclusione dello studio entro la fine dell'anno.

Riprende la parola il **Ministro** per illustrare le prossime iniziative di informazione e di comunicazione, nonché gli eventi e i convegni sotto l'egida dell'Osservatorio. Il Ministro annuncia l'avvio di una nuova rivista bimestrale, pensata per mantenere aggiornati sia il mondo istituzionale sia i cittadini interessati, che sarà scritta in modo semplice, arricchita da immagini e disponibile sia in formato cartaceo che online. La rivista verrà presentata al prossimo incontro dell'Osservatorio, previsto a luglio. Il Ministro illustra poi un importante convegno dedicato al modello Dama, che si terrà a Catania il 24 maggio presso l'NH Hotel Parco Aragonesi. Questa iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Ordine dei Medici, mira a promuovere un approccio strutturato per la presa in carico delle persone con disabilità in ambito ospedaliero. Il Ministro sottolinea, inoltre, che verrà istituito un tavolo interministeriale, coordinato dal prof. Ghelma, promotore dei presidi Dama, per la predisposizione di un documento tecnico sul progetto Dama.

Il Ministro annuncia, poi, che per il terzo anno sarà presente a New York a giugno alla 18ma Conferenza annuale degli Stati parte della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità dove presenterà la prospettiva italiana incentrata sulla valorizzazione delle persone con disabilità, superando la visione assistenziale. Inoltre, in vista della prima ricorrenza della firma della Carta di Solfagnano, il Ministro rappresenta che sarà organizzato un evento il 16 ottobre 2025 per fare il punto sulle attività svolte nel corso dell'anno rispetto alle otto priorità identificate. Infine il Ministro comunica che nel mese di giugno 2026 verrà realizzata, sempre a Rimini, una nuova edizione di ExpoAID, ancora più ricca della precedente, con tanti panel tematici e con il coinvolgimento dei principali attori del mondo istituzionale e del terzo settore.

La riunione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità termina alle ore 13:00.